

Agnese Galeffi: una di noi

Mauro Guerrini

Contact: Mauro Guerrini, mauro.guerrini@unifi.it

Agnese Galeffi (31 agosto 1974-24 settembre 2025) è stata una persona straordinaria per carisma, ironia, eleganza, cordialità, capacità di ascolto e di comunicazione, una donna luminosa e acuta, amante della convivialità e della buona tavola, dei viaggi e della moda, di grande curiosità culturale e di un'intelligenza straordinariamente mobile, capace di unire precisione, acume critico e visione d'insieme; e una professionista impeccabile e scrupolosa con una competenza che derivava dalla conoscenza profonda della filosofia, della storia e della pratica della catalogazione. È stata tra le poche bibliotecarie e tra i pochi bibliotecari italiani protagonisti sulla scena internazionale, in particolare nei congressi e negli incontri IFLA. Non partecipò al congresso IFLA 2009 di Milano e sentì l'assenza come una colpa, tant'è che promise di non perderne neppure uno in futuro. Agnese, fluent English (lingua che curava meticolosamente), negli anni ha creato una rete di relazioni con bibliotecari europei, americani e di altri paesi. Ha lavorato con Dorothy McGarry all'aggiornamento di ICP, *International cataloguing principles*, del 2016 (e con una precisazione del 2017)¹ e con Elena Escolano Rodríguez e Massimo Gentili-Tedeschi alla nuova versione di ISBD. Ricordo la partecipazione comune al Symposium on Managing the Cultural Heritage and Libraries in Local Governments di Bursa, in Turchia, nel 2017, selezionata tra le migliori professioniste e ricercatrici europee.

In Italia il suo nome è legato alla docenza decennale presso la Scuola vaticana di Biblioteconomia, con un costante riferimento scientifico al prof. Paul Gabriele Weston, suo "Maestro professionale e umano", come ha riconosciuto più volte, con cui ha collaborato anche all'Università di Pavia e a una ricerca condotta per conto della Regione Toscana, e con cui ha firmato vari contributi. Straordinaria era la sua qualità di docente nei contesti più diversi, come ha dimostrato nei corsi su MARC, ISBD, AACR2, RDA, ICP, IFLA LRM, ... per l'AIB, Regioni e altri enti, alcuni con l'amica Lucia Sardo, co-autrice di libri e saggi, fra cui uno su FRBR per la serie ET.²

Magistrale, fra i tanti suoi articoli, *Se il catalogo parlasse, lo capiremmo? Cinque assiomi della comunicazione catalografica* pubblicato in *AIB studi* del 2017, testo rielaborato di una relazione presentata al XVIII Workshop di Teche del Mediterraneo, promosso da Maria Abenante.³

¹ IFLA Cataloguing Section e IFLA Meetings of Experts on an International Cataloguing Code. 2017. *Statement of international cataloguing principles (ICP). 2016 Edition 2016 with minor revisions, 2017*. A cura di Agnese Galeffi, María Violeta Bertolini, Robert L. Bothmann, Elena Escolano Rodríguez, e Dorothy McGarry. https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/cataloguing/icp/icp_2016-en.pdf. Traduzione italiana: *Dichiarazione di principi internazionali di catalogazione. Edizione 2016 con piccole correzioni, 2017*. A cura di Massimo Gentili-Tedeschi, Carlo Bianchini, Marina Cennamo, Danilo Deana, Agnese Galeffi, Mauro Guerrini, Paola Manoni. https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/cataloguing/icp/icp_2016-it.pdf.

² Guerrini, Mauro. 2013. "Recensione di Agnese Galeffi, Lucia Sardo, FRBR." *Biblioteche oggi* 31 (8): 73-75.

³ Galeffi, Agnese. 2017. "Se il catalogo parlasse, lo capiremmo? Cinque assiomi della comunicazione catalografica." *AIB*

Agnese è stata consulente per la costruzione della BEIC, Biblioteca europea di informazione e cultura (sempre con Lucia Sardo), e referente e docente per i bibliotecari di URBE, Unione romana biblioteche ecclesiastiche, una collaborazione fondamentale, proprio nel passaggio da AACR2 a RDA. L'11 maggio 2023, non casualmente, Agnese ha moderato e coordinato gli interventi presentati al convegno per l'inaugurazione del Catalogo Parsifal, alla cui redazione aveva collaborato, con gli atti editi a cura di Silvano Danieli da Firenze University Press nel 2024.

Ho avuto modo di conoscerla al concorso per assistente bibliotecario all'Università di Firenze del 1998; risultò vincitrice con altre bibliotecarie e altri bibliotecari poi divenuti bravissimi anche sul campo e non solo alla prova scritta e orale. Dal 2000 al 2007 ha lavorato alla biblioteca di Scienze sociali da cui si dimise per problemi di organizzazione personale, dato che il suo riferimento era Roma. Nel 2018 è entrata di nuovo in ruolo come bibliotecaria all'Università La Sapienza di Roma, con l'attribuzione della responsabilità del catalogo e del Polo RMS-SBN; la sua competenza tecnica è stata riconosciuta dall'ICCU che un anno fa l'ha chiamata a far parte della Commissione Reicat; sarebbe stata un elemento fondamentale per il suo background internazionale e la sua conoscenza di RDA.

Nel 1999-2000 l'avevo incontrata anche alla SSAB, Scuola speciale per archivisti e bibliotecari, in cui insegnavo Biblioteconomia. Mi chiese la tesi e le proposi di studiare il pensiero e l'opera di Seymour Lubetzky. Prese un aereo e nell'agosto 2001 andò a incontrarlo a Los Angeles. Nell'occasione fece una scoperta sensazionale: rintracciò 15 fogli manoscritti inediti lasciati dal Maestro (con altra documentazione) all'UCLA, University of California, Los Angeles, che riguardavano commenti circa le posizioni di Eva Verona sui principi di catalogazione presentate all'ICCP, International Conference on Cataloguing Principles. Agnese proseguì gli studi all'Università di Udine, dove superò la prova di ammissione al dottorato in Biblioteconomia diretto da Attilio Mauro Caproni. Continuò a studiare Lubetzky; terminò nel 2007 discutendo la tesi dal titolo *L'eredità di Lubetzky nei sistemi bibliografici del XXI secolo*, io suo tutor e Maria Teresa Biagetti co-tutor. Lo studio su Lubetzky l'aveva portata a studiare le ragioni dell'interesse del Maestro per Panizzi, di cui Agnese aveva compreso il nucleo di fondo meglio di altri.⁴ Le proposi di pubblicare un contributo su CCQ, ma ha scritto un documentato saggio nel volume *La trasmissione della conoscenza registrata*, curato da Carlo Bianchini e Lucia Sardo, pubblicato da Editrice Bibliografica nel 2021. Agnese è stata membro dell'International Scientific Committee di *JLIS.it* fin dall'inizio delle pubblicazioni nel 2009. Ad agosto aveva dato ancora una volta la sua disponibilità come revisore di un saggio, segno evidente della sua forza d'animo nel combattere il suo male che la inseguiva da anni. La sua memoria e la sua eredità scientifica e professionale resteranno vive. Ci sarà modo di parlare della varietà dei suoi interessi. Ne ricordo uno molto caro. In un invito a casa sua cucinò le mitiche polpette in vendita allo spaccio del Vaticano, accompagnate da un vino altrettanto eccellente. Gli allievi sono figli intellettuali e la loro scomparsa colpisce così profondamente da provocare un dolore immenso.

studi 57 (2): [239]-252. Il testo della relazione è disponibile su YouTube all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=JZOOpwjHF1E>.

⁴ Galeffi, Agnese. 2009. "Biographical and cataloguing common ground: Panizzi and Lubetzky, kindred spirits separated by a century." *Library & information history* 25 (4): [227]-246.